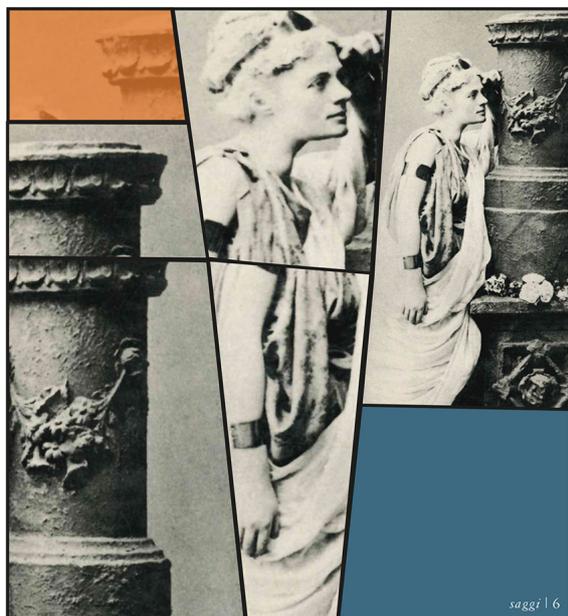


## Themis. Uno studio sulle origini sociali della religione greca



**Jane Ellen Harrison**

**Themis**

**Uno studio sulle origini sociali della religione greca**

A cura di Giuliana Scalera McClintock

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI PRESS



Autore: **Jane Ellen Harrison**

A cura di **Giuliana Scalera McClintock**

ISBN **978-88-97820-54-3**

Pagine: **744**

Anno: **2021**

Formato: **15 x 21 cm**

Collana: **Saggi, 6**

Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse **45,00 €**

Prezzo con sconto **42,75 €**

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 42,75 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 42,75 €

Sconto -2,25 €

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [JJSF Press](#)

#### Descrizione

La teoria sacramentale del sacrificio, il matriarcato mitico come modalità di pensiero, l'opposizione tra divinità olimpiche e ctonie spinta fino a significare una metafora del moderno, il riaffiorare di una religione 'domestica' fatta di demoni che lavorano e soffrono, sono alcuni dei temi che decretarono il successo di *Themis*, considerato, al suo apparire nel 1912, quasi come il manifesto dei Ritualisti di Cambridge. «Libro pericoloso», secondo le parole della stessa Harrison, *Themis* fu accolto con diffidenza negli ambienti dei classicisti, per avere in letteratura una risonanza immediata, pari solo a quella de *Il Ramo d'oro* e di *Totem e tabù*. È soltanto negli anni sessanta, con il diffondersi delle analisi strutturali e morfologiche, e sulla scia della ripresa della tematica delle origini, che se ne è cominciato a riconoscere il valore pionieristico anche in ambiti specializzati. In una lettera del 1955 a Jocelyn Toynbee, Gilbert Murray ha scritto: «L'opera di Jane Harrison è stata memorabile [...] Forse solo pochi ne accetteranno le conclusioni, ma nessuno può scrivere di religione greca senza esserne in qualche modo influenzato». Questo testo – imprevedibile inventario dell'immaginario greco – è qui riproposto nell'ambito dei programmi di ricerca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici sulle civiltà artistiche con un ampio saggio introduttivo, aggiornamenti critici e nuovi indici.

Jane Ellen Harrison (1850-1928) occupa un posto di primo piano sia nella storia delle donne che negli studi di antichistica. I suoi primi lavori le valsero una laurea *honoris causa* dalle Università di Aberdeen e Durham e nel 1898 la docenza al Newnham College di Cambridge. Nel 1911 marciò alla testa della spettacolare *Woman Suffrage Procession* di Londra, e alla questione femminile dedicò saggi significativi (*"Homo sum"*, *Being a Letter to an Anti-Suffragist from an Anthropologist* 1911, *Scientiae sacra fames* 1913). Tra i suoi numerosi lavori si ricordano soprattutto i geniali contributi allo studio della religione greca in cui utilizza l'iconografia per infirmare l'immagine della Grecia costruita solo attraverso le fonti letterarie (*Myths of the Odyssey in Art and Literature* 1882; *Prolegomena to the Study of Greek Religion* 1903). Allo stesso tempo, sensibile a tutti i venti che nei primi del Novecento cercavano di spazzare via una classicità sterile, fa interagire il dionisiaco di Nietzsche con le ipotesi della prima antropologia (*Themis* 1912). La Grecia che si rivelava nei suoi scritti non era più quella in cui – come diceva Hegel – l'uomo europeo si sente a casa.

Giuliana Scalera McClintock è mitologa e storica delle religioni del mondo antico. Dei Ritualisti di Cambridge ha curato e tradotto – oltre a *Themis* della Harrison – *Dalla religione alla filosofia di F. Cornford* (Lecce 2002). Della sua produzione scientifica si ricorda la monografia *L'antica natura titanica. Studi sull'antropologia orfica* (Napoli 2016).

#### Recensioni

[alias, domenica 30 aprile 2023](#)

#### Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.

// //